

Taddeo e Susanna

C'era una volta un remo, che stava al fianco di una barca. Il suo nome (chi glielo abbia dato non si sa) era Taddeo. Una dura mano lo stringeva per vogare e di tanto in tanto lo tuffava fra le acque del mare per farlo poi uscire, piangente e desideroso di tornare ancora fra quell'azzurro venato di bianco. Amava tanto chiacchierare con i pesciolini e contare le conchiglie colorate del fondo del mare.

Ma un giorno si accorse che non era solo legato a quella barca. Al lato opposto, vi era un altro suo simile, anzi un'altra, la bella Susanna.

Appena la vide fu colpito dalla sua bellezza. Voleva correrle al fianco, esprimere ciò che il suo cuore sentiva per lei, ma, come fare?, quelle mani li tenevano tanto lontani. Come le odiavano, come desideravano di sentirsi liberi, ma invano; erano sempre là, presso quella barca.

I loro tonfi erano cupi e tristi e Taddeo non chiacchierava più con i pesciolini, non contava più le conchiglie colorate, ma pensava continuamente a lei, a Susanna.

Un giorno il cielo si oscurò, ad un tratto si accese un fulmine, un tuono brontolò, la pioggia cadde violenta intorno. Le onde cominciarono subito ad alzarsi sempre più furiose e ad infrangersi contro la barca che tentava di raggiungere la riva lontana. Quelle mani, strinsero ancora di più i remi, ma le onde trascinarono la barca contro gli scogli, dove si sfasciò completamente.

Erano liberi finalmente, Taddeo e la bella Susanna, nessuno li teneva più prigionieri, ora potevano fuggire insieme, lontano, felici.

Ma ad un tratto, udirono una voce, che chiedeva aiuto e che si perdeva fra il brontolare dei tuoni. Era la voce di quell'uomo che per tanto tempo li aveva tenuti separati. Quanto l'avevano odiato! Ma ora era in pericolo, chiedeva aiuto.

Pur sapendo che ciò significava la fine del loro sogno, Taddeo e Susanna corsero in suo aiuto corsero in suo aiuto. Gli andarono vicino, l'uomo si aggrappò a loro, e i remi, raccogliendo tutte le loro forze, lo trascinarono su un grande scoglio.

Le acque ripresero il loro continuo dondolio, e il cielo tornò azzurro, mentre là, presso gli scogli, erano alcuni pezzi di legno che galleggiavano sulle acque, formando un cuore, un piccolo grande cuore: era questo ciò che rimaneva di Taddeo e la bella Susanna.

